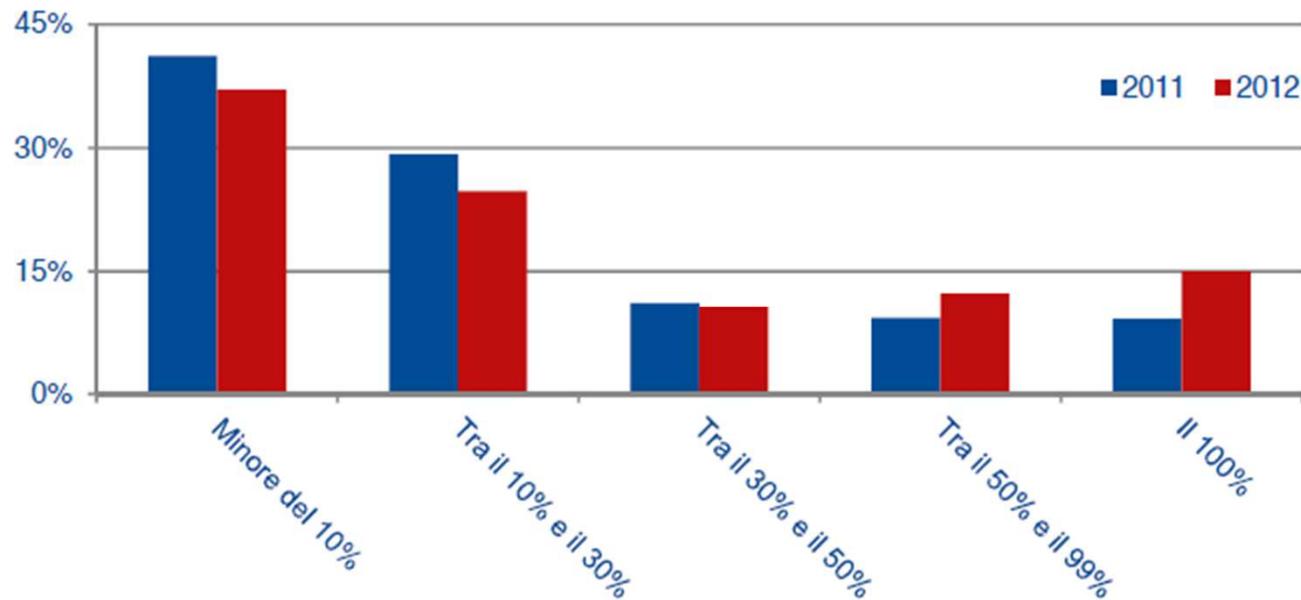


Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani *2012*

Le difficoltà del risparmio
e le nuove priorità delle famiglie

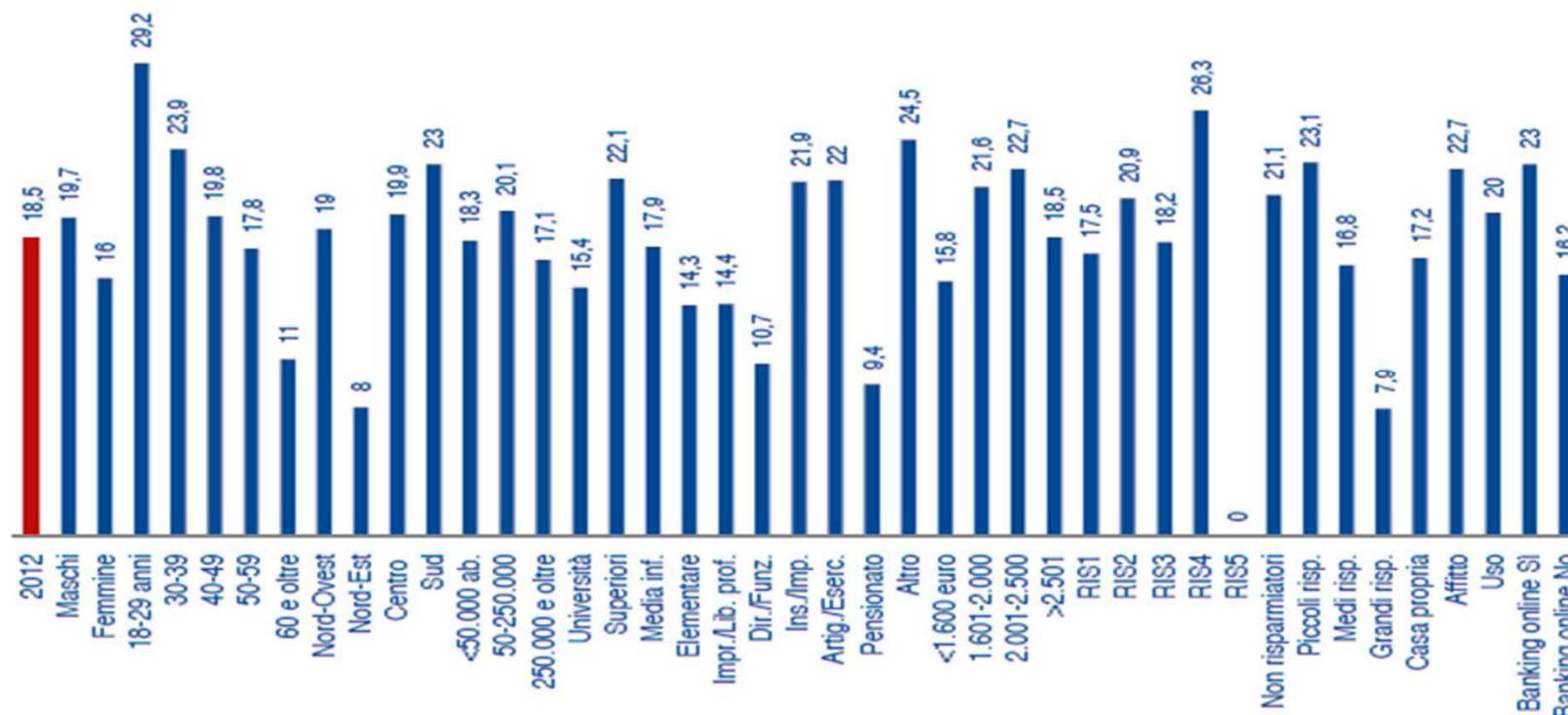
Aumenta la liquidità sui conti correnti e nei depositi bancari, a causa della crisi e dell'incertezza

- Il 9,9 per cento degli intervistati è molto soddisfatto della banca. Il 74,6 per cento lo è abbastanza. Il 92,9 per cento ha almeno un bancomat e chi usa l'internet banking passa dal 26,3 per cento (2011) al 30,7 per cento (2012). Nel 2006 era il 15 per cento.



Il 18,5 per cento del campione sta rimborsando un prestito al consumo

- Solo il 2,6 per cento ha più di una rata in corso. I finanziamenti riguardano l'automobile (49 per cento), l'arredamento (16,5 per cento) e per il 14,9 per cento si tratta di far fronte alla crisi. Le rate per il 70 per cento sono inferiori a un anno di reddito.

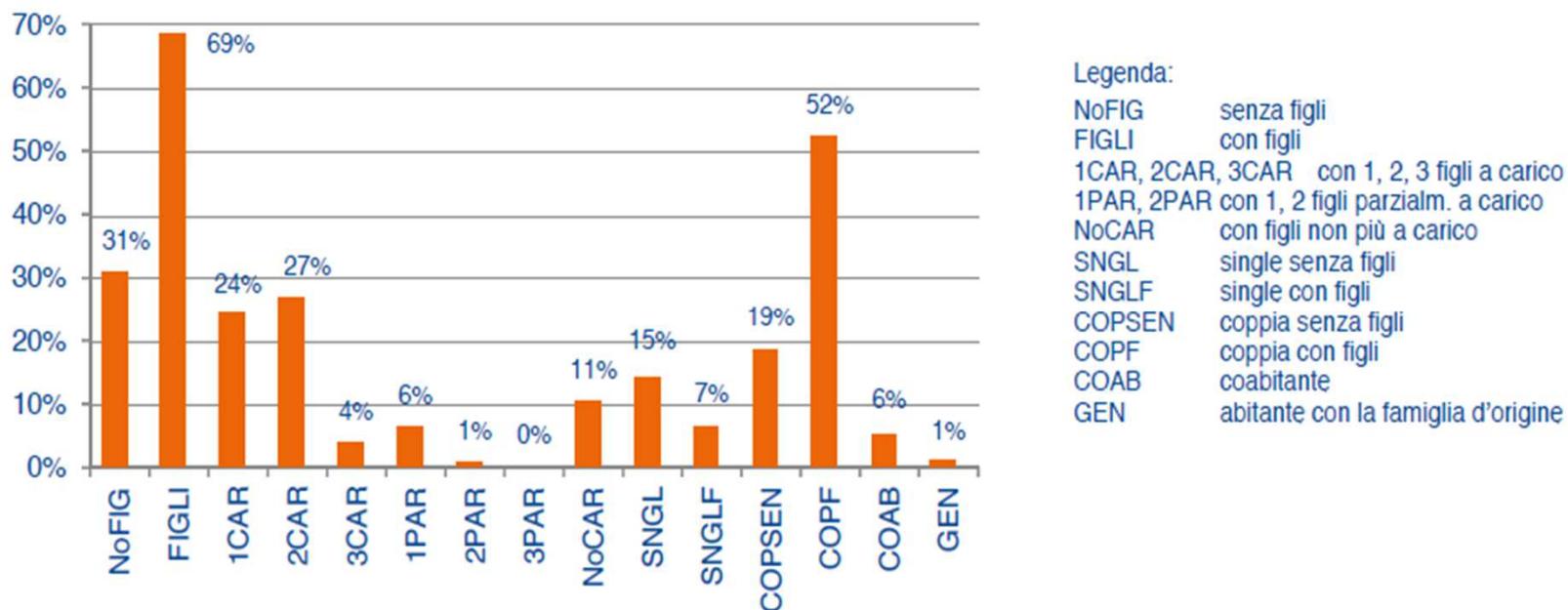


L'identikit «medio» dei 1.002 baby boomer (nati tra il 1951 e il 1976) intervistati

- 95% sta lavorando; 4% in pensione; 8% percepisce una pensione
- 93% abita e vive in modo indipendente
- 39,9% early, 40% median e 19,9% late boomie
- 20% laureati e 43% diplomati
- 69% ha avuto figli (24% 1 figlio; 26% 2 figli e 4% 3 figli)
- 11% non ha più carichi di famiglia (figli adulti)
- 15% single senza figli; 7% single con figli (totale 22%)
- Il 94,7% degli uomini è indipendente, contro il 79,6% delle donne
- L'1% ha perso il lavoro negli ultimi 12 mesi. Metà di questi cerca un'occupazione, l'altra metà è in procinto di mettersi in proprio.

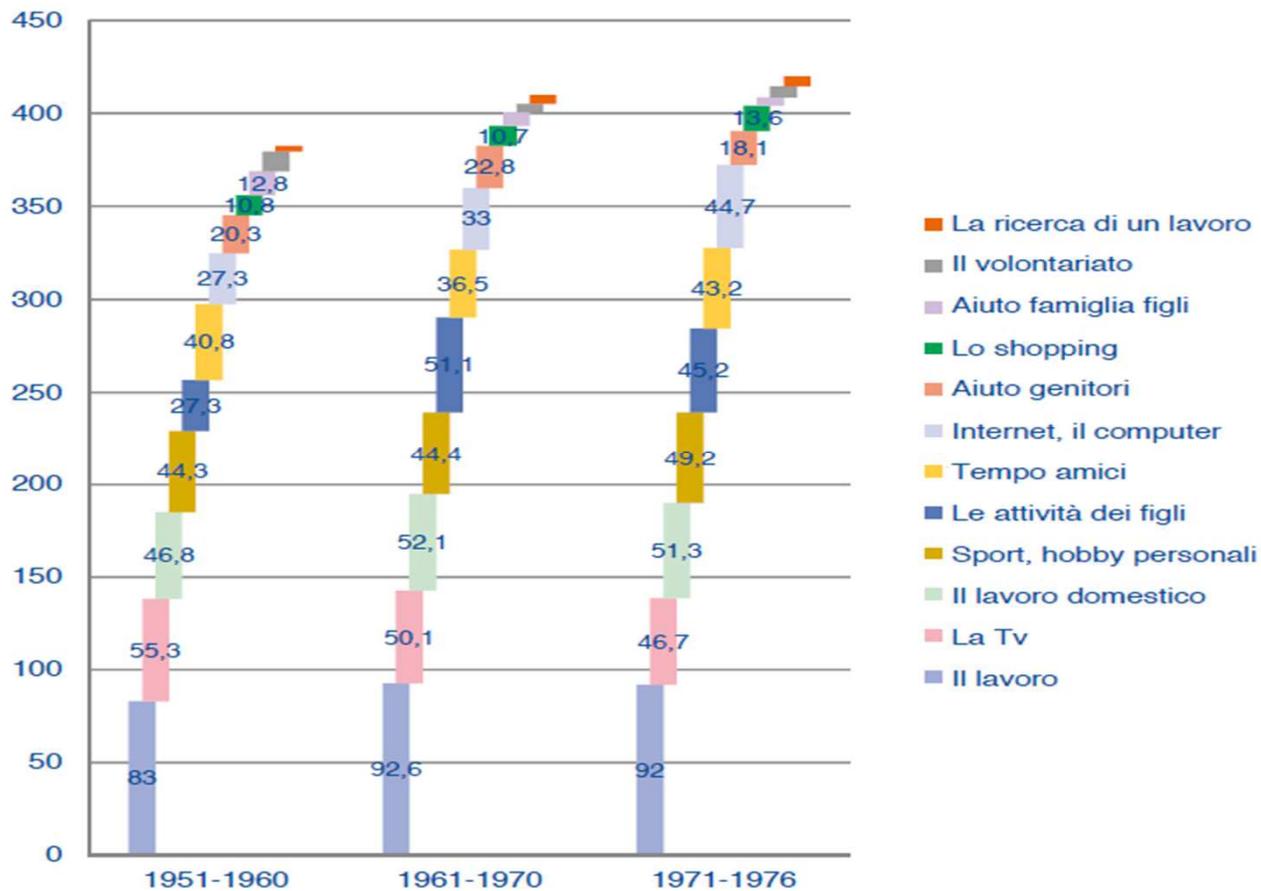
Il variegato mondo delle condizioni familiari dei boomie

■ Gli early boomie sono diventati indipendenti nella maggior parte dei casi prima dei 20 anni (45 per cento, valore modale), i median boomie tra i 21 e i 25 anni e i late boomie dopo i 25 anni.



Che cosa riempie le giornate dei boomie

■ Lavoro, figli, casa, Tv, Internet e... poco shopping.



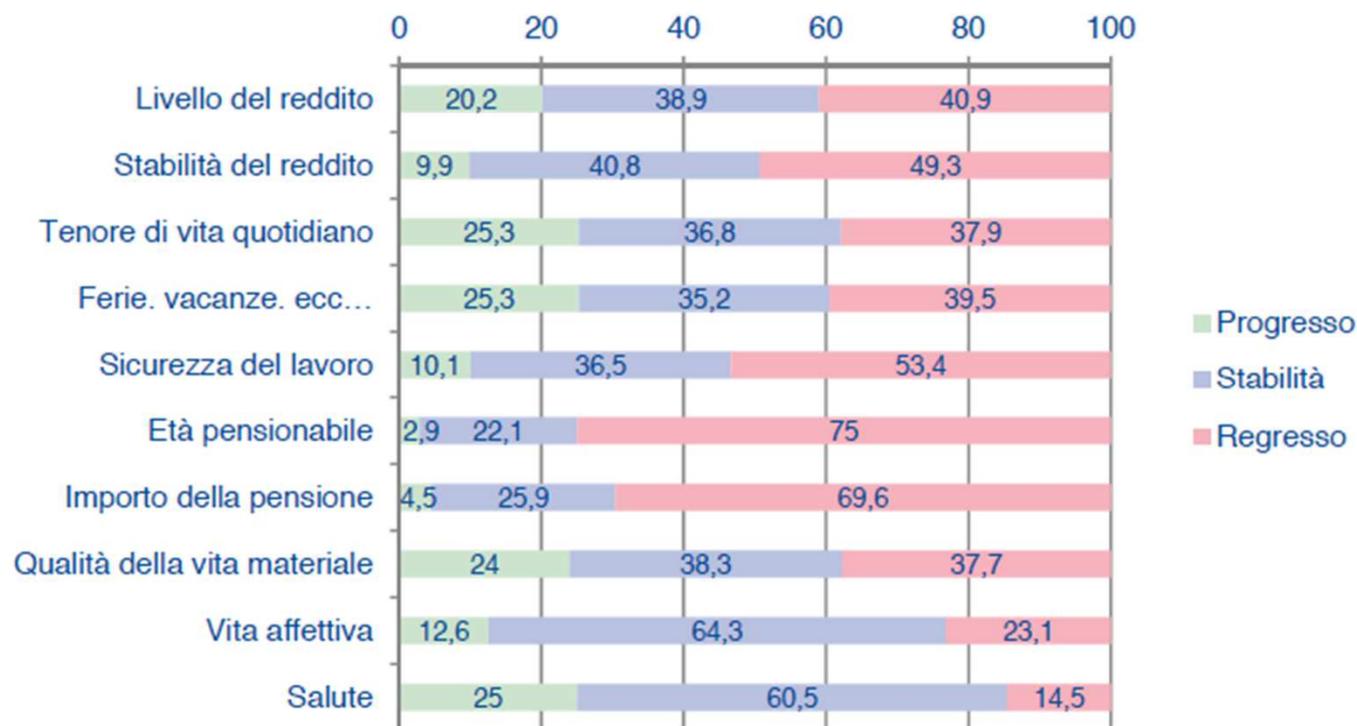
I baby boomer hanno in media 1,7 fonti di reddito stabili

- Il 15,4 per cento ha redditi da investimenti.

	Totale	Maschi	Femmine	Early 1951-1960	Median 1961-1970	Late 1971-1976	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud-Isole
Reddito lavoro full time	83,1	89,2	72,4	79,8	85,6	84,9	83,9	79,8	85,9	82,2
Reddito lavoro part time	5,0	2,8	8,8	3,0	7,2	4,5	5,3	4,8	4,2	5,4
Reddito lavoro saltuario	4,5	3,4	6,4	3,0	5,7	5,0	3,1	3,6	4,2	6,7
Reddito coniuge o convivente	45,4	44,4	47,2	44,0	46,4	46,2	47,4	40,5	54,0	39,9
Assegni da un ex coniuge	2,8	0,5	6,9	2,5	3,2	2,5	3,4	3,6	4,7	0,3
Una pensione	8,2	6,7	10,8	15,3	4,5	1,5	7,4	8,9	10,8	6,7
Mobilità o cassa integrazione	1,2	1,4	0,8	0,8	1,7	1,0	0,6	3,0	1,4	0,7
Donazioni di parenti	2,1	2,0	2,2	1,3	3,5	1,0	2,2	3,6	0,5	2,3
Redditi da case o investimenti	11,3	12,0	9,9	13,0	11,9	6,5	13,6	16,1	9,4	7,4
Il reddito di un'azienda	4,1	5,6	1,4	4,5	4,0	3,5	3,1	7,1	2,8	4,4
Altro	0,1	-	0,3	-	0,2	-	-	-	-	0,3

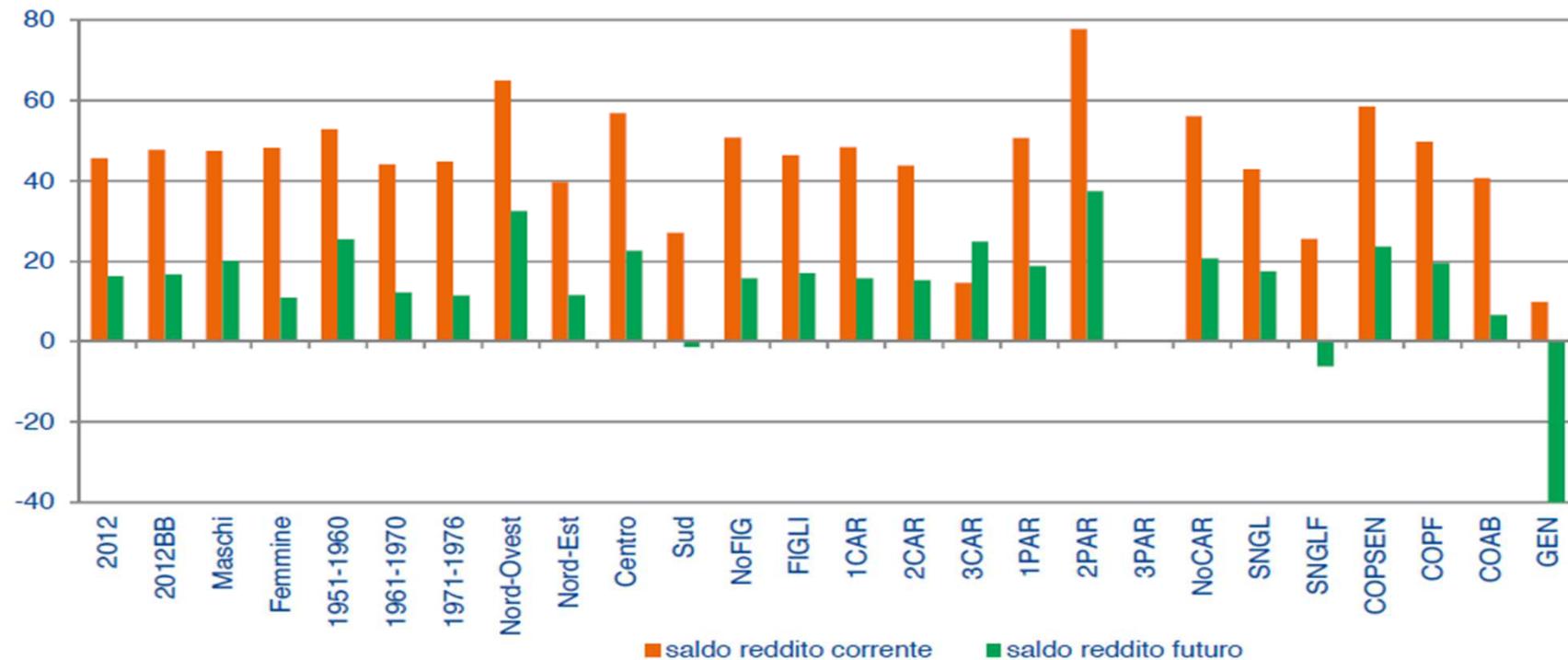
I boomie perdono il confronto con la generazione dei propri genitori, eccetto che per la salute

- Il saldo tra la percentuale di boomie in progresso e in regresso di reddito rispetto ai genitori è di $-20,7$ per cento.



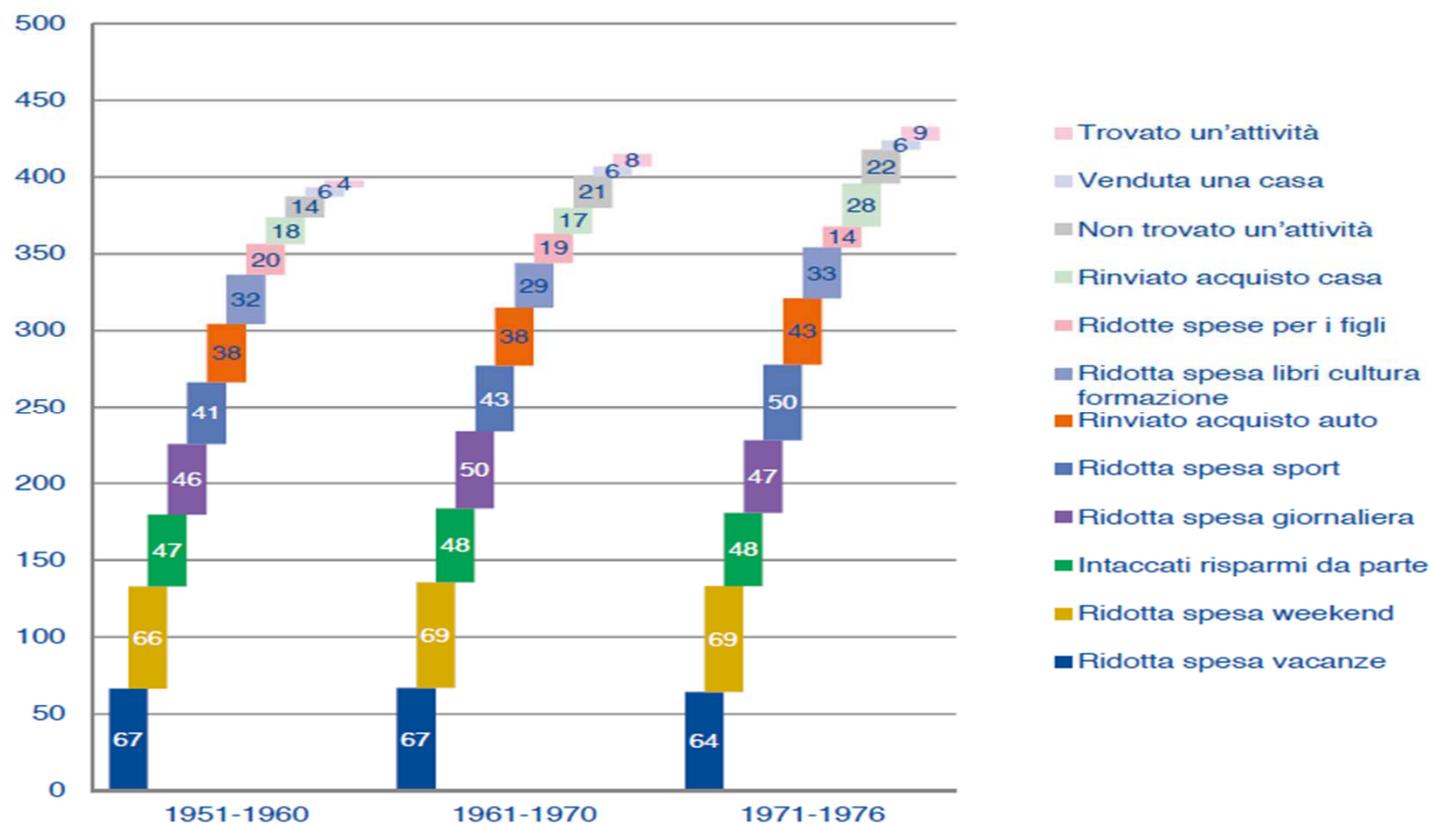
Il saldo sulla sufficienza del reddito corrente dei boomie è lievemente migliore della media generale

- Il saldo (47,5 per cento) migliora con il cessare di carichi di famiglia. È migliore tra gli early boomie e nel Nord-Ovest. È peggiore della media per i single con figli.



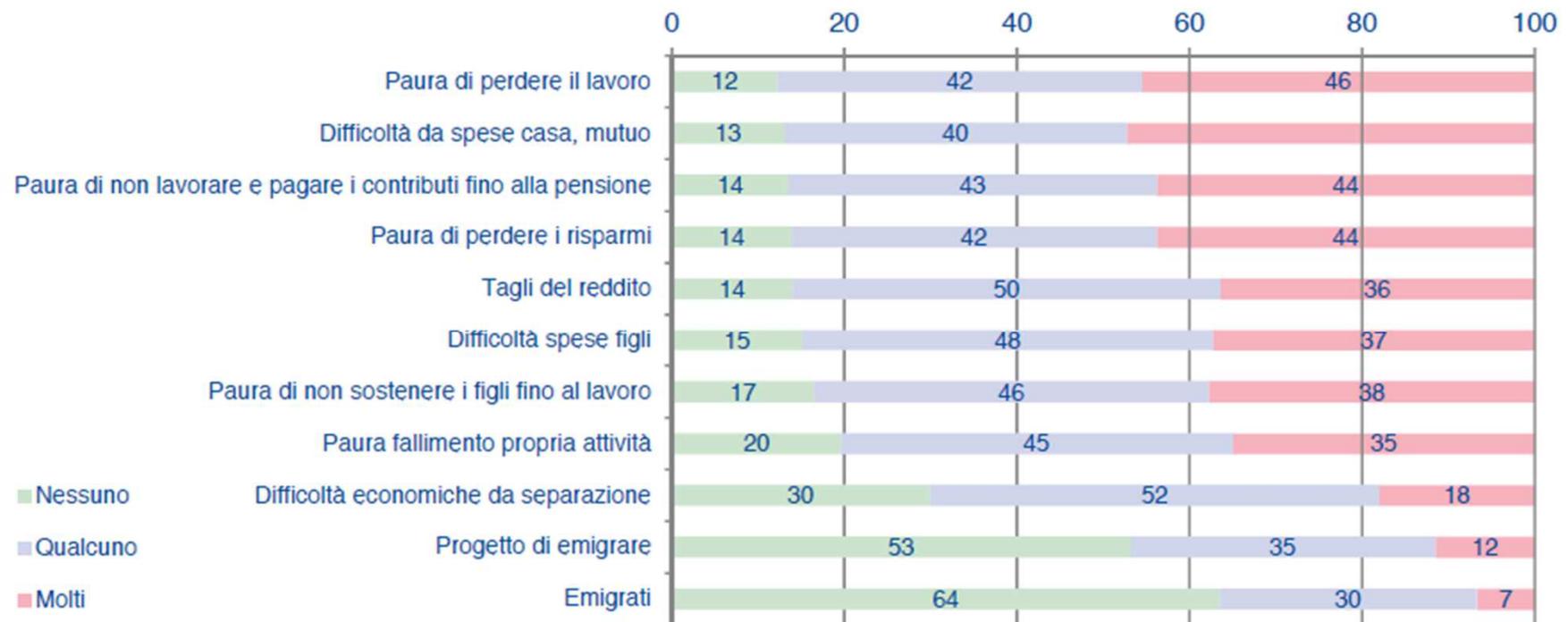
Anche i boomie accusano la crisi

- Tocca ai più giovani late boomie patirla di più. Il 28 per cento ha rinviato l'acquisto di una casa (magari più grande) e il 22 per cento sta cercando senza successo un'attività sostitutiva o integrativa.



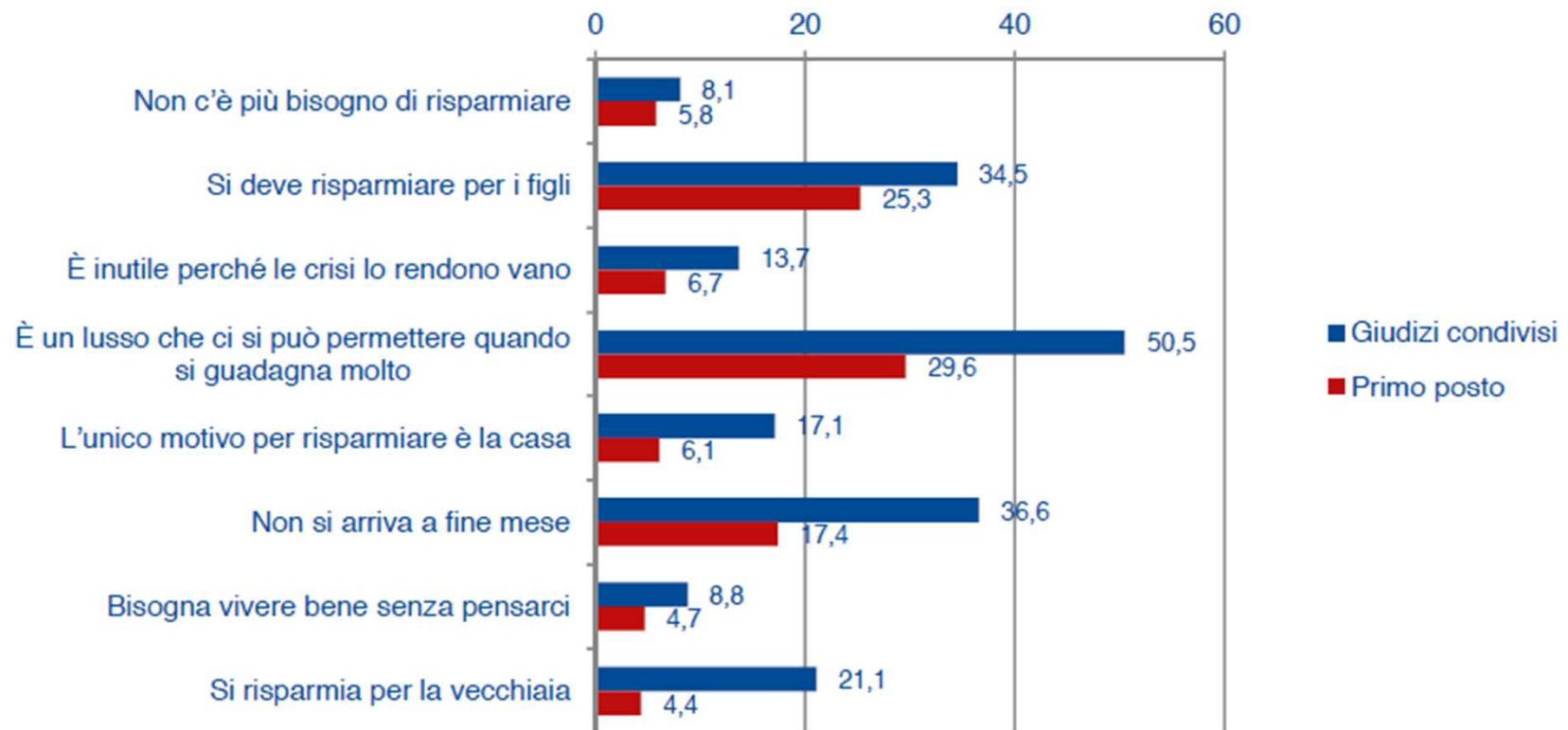
Ecco le paure dei boomie «rivelate» dai coetanei

- L'88 per cento conosce un coetaneo che ha paura di perdere il lavoro; l'80 per cento conosce almeno un imprenditore che ha paura di fallire e il 37 per cento conosce almeno un coetaneo che ha lasciato l'Italia.



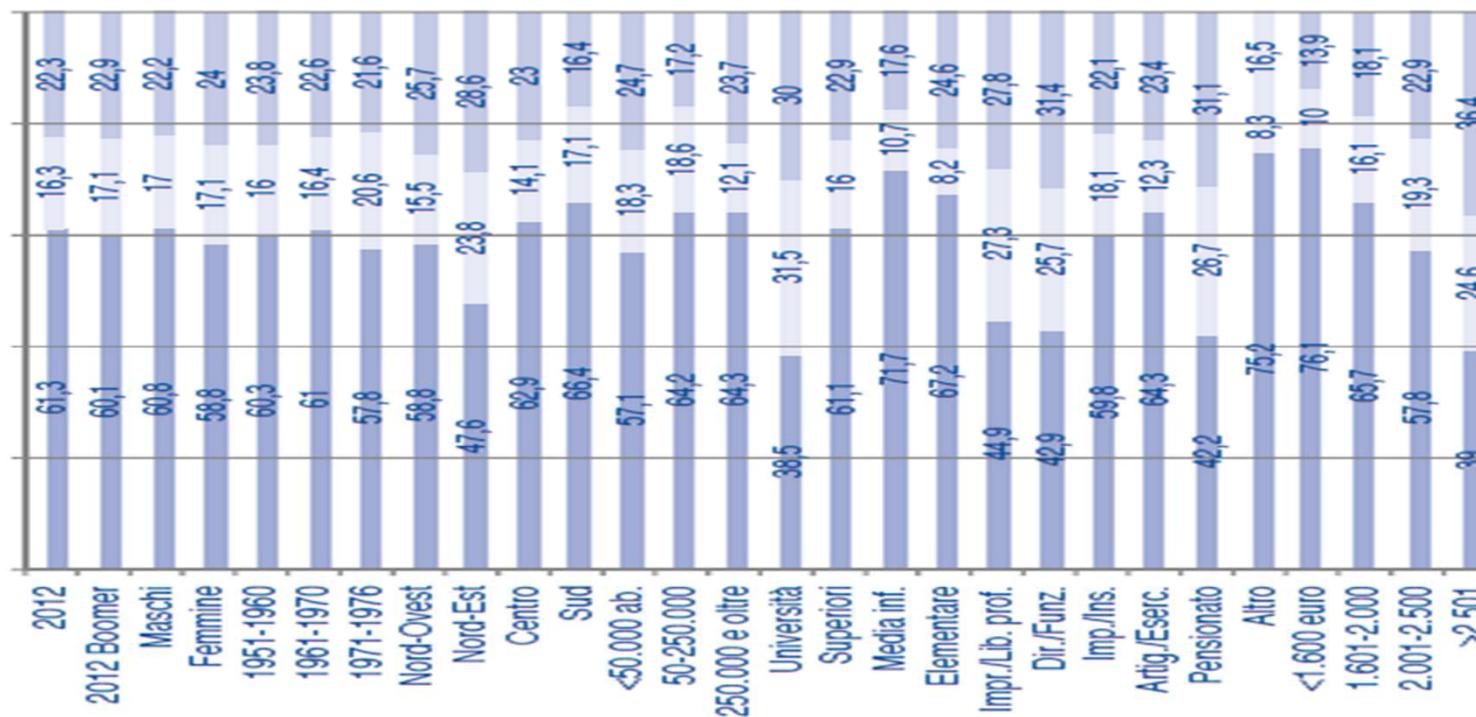
Più degli altri i boomie risparmiano per i figli

- Tuttavia il 29,6 per cento pensa che risparmiare al tempo d'oggi sia un lusso che non ci si può sempre permettere.



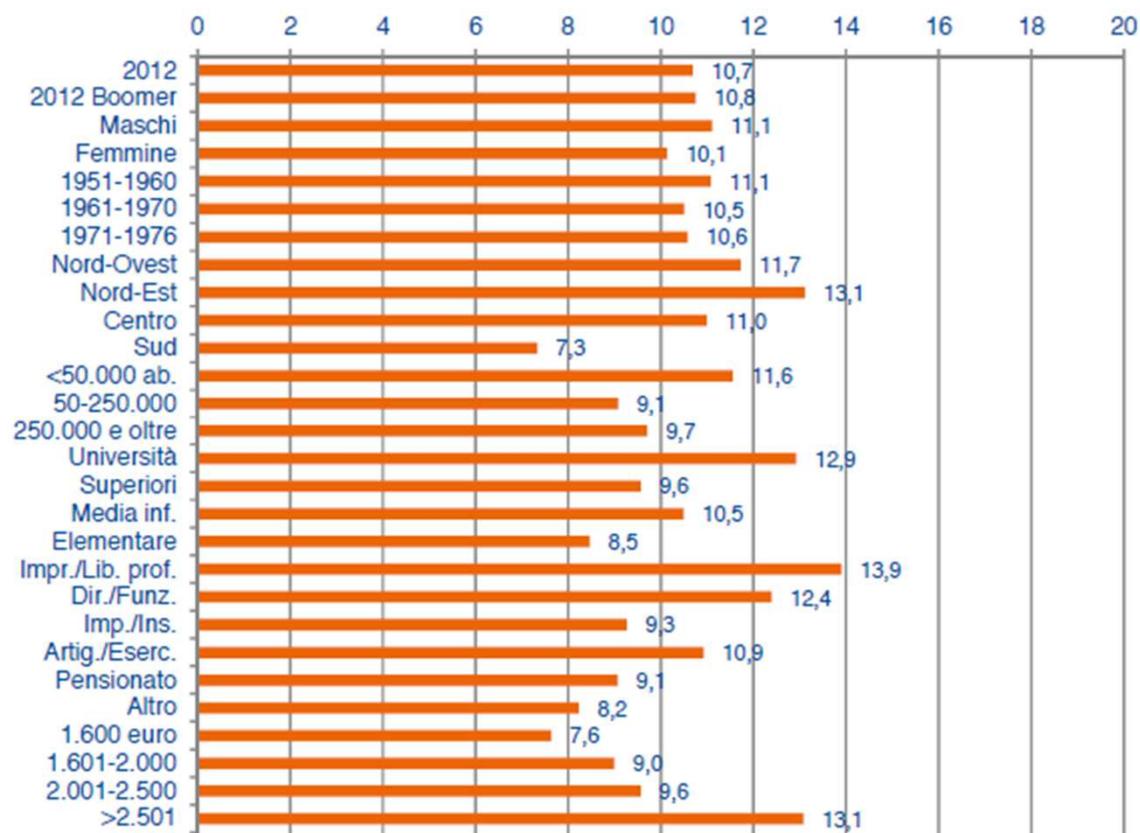
La quota di risparmiatori tra i boomie è simile (39 per cento) alla media campionaria (38,6 per cento)

- La percentuale di risparmiatori dipende dal reddito e raggiunge il 60,1 nella classe superiore (>2.500 euro).



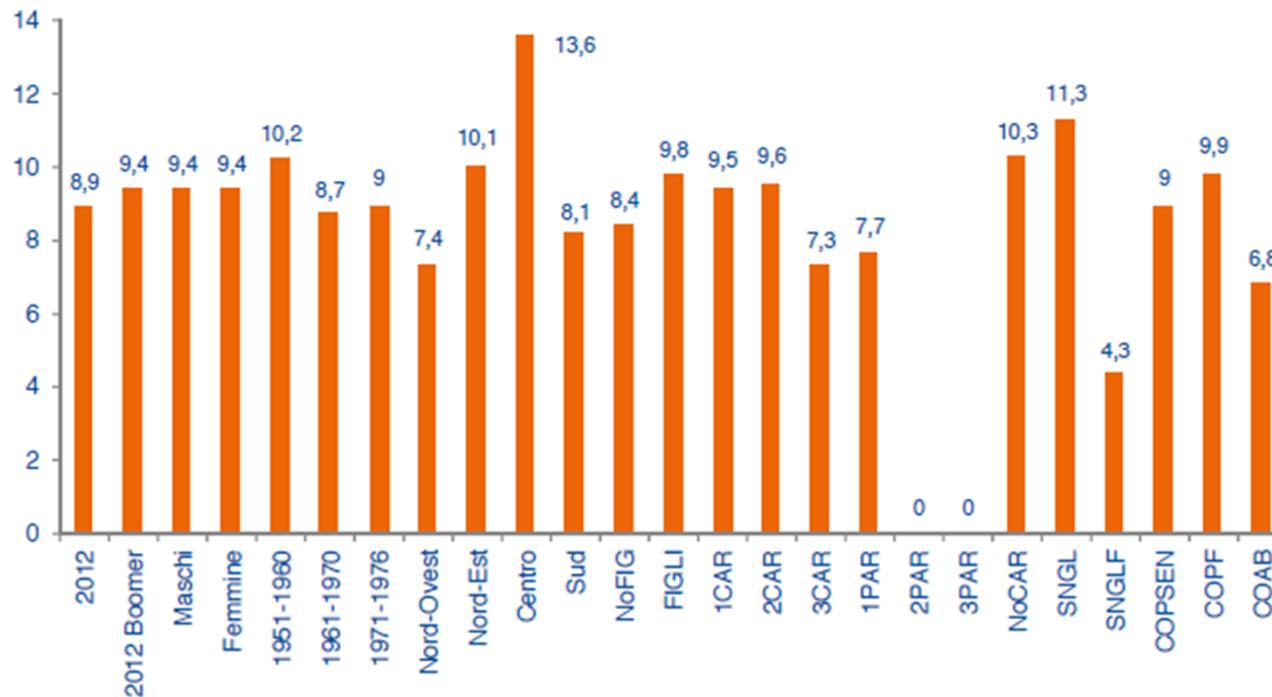
Anche la propensione a risparmiare ricalca la media campionaria

- Risparmiano più reddito i laureati (12,9 per cento), i residenti nel Nord-Est (13,1), gli imprenditori e liberi professionisti (13,9 per cento).



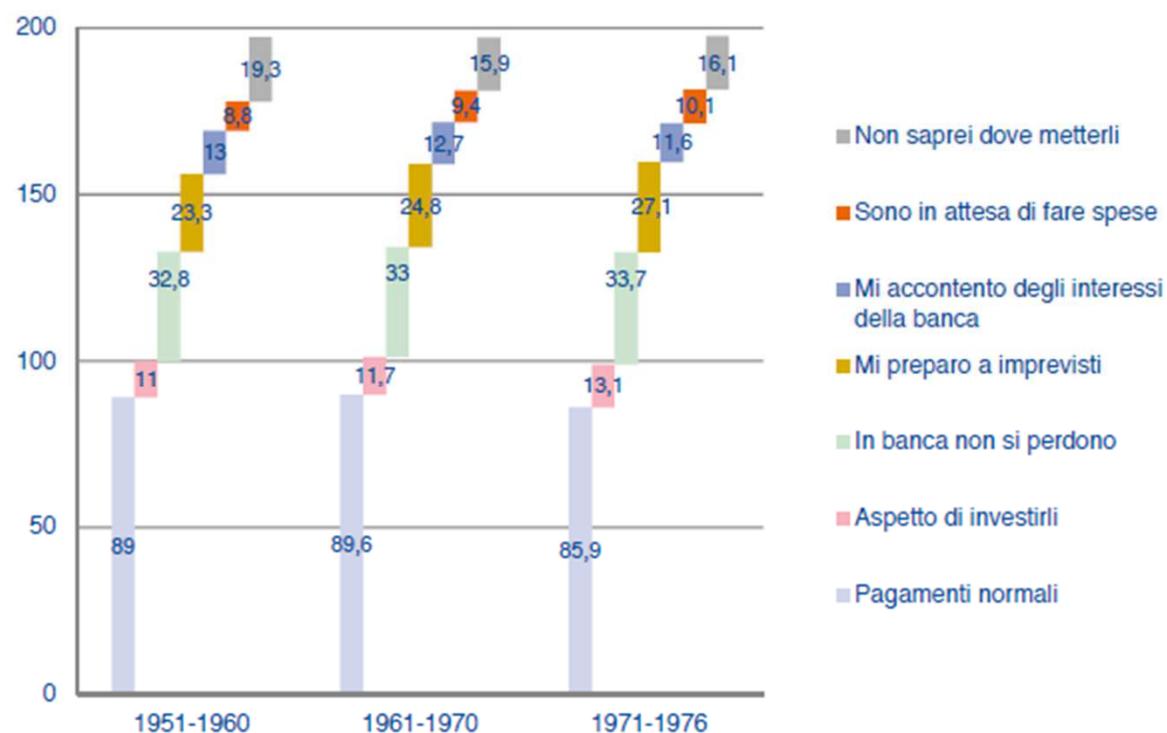
I boomie (9,4 per cento) sono più attivi della media sul mercato immobiliare (8,9 per cento)

- L'aver figli a carico aumenta la probabilità di acquistare immobili, per le necessità della famiglia. I meno attivi sul mercato sono i single con figli.



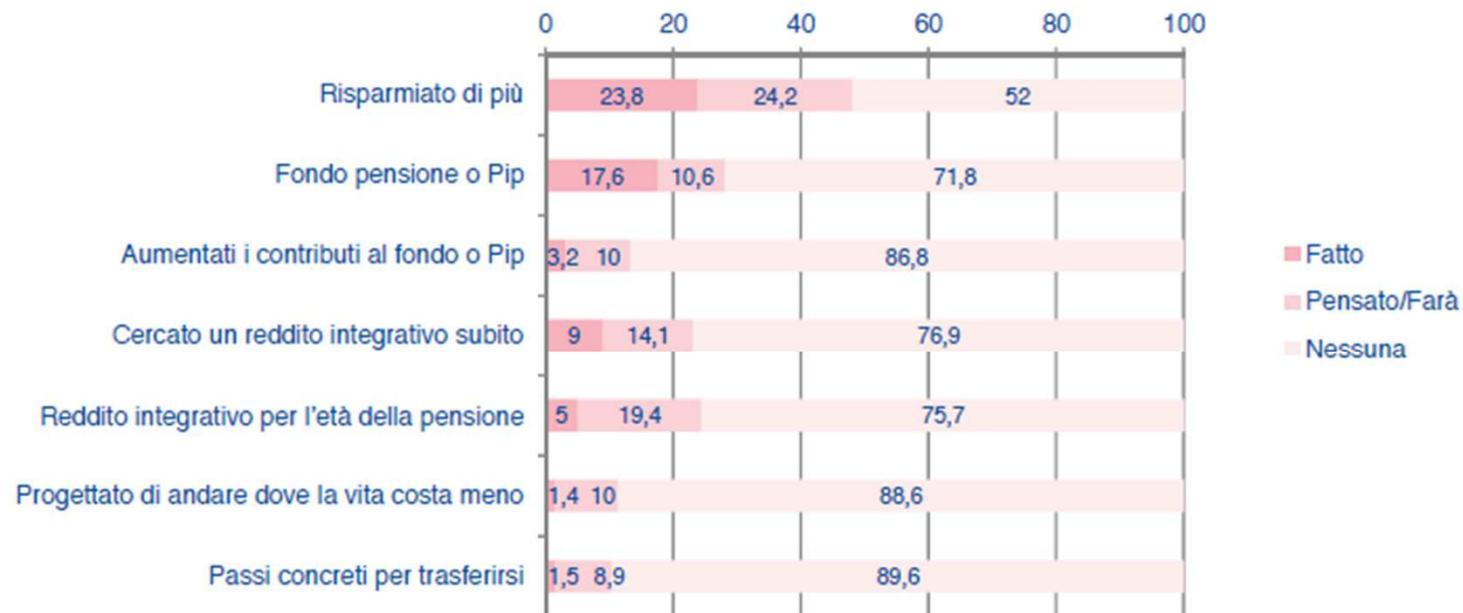
Il 33,8 per cento del patrimonio dei boomie è liquido in banca

- I boomie sono nell'età degli investimenti importanti e la banca è il luogo di fiducia dove tenere gli investimenti nel frattempo.



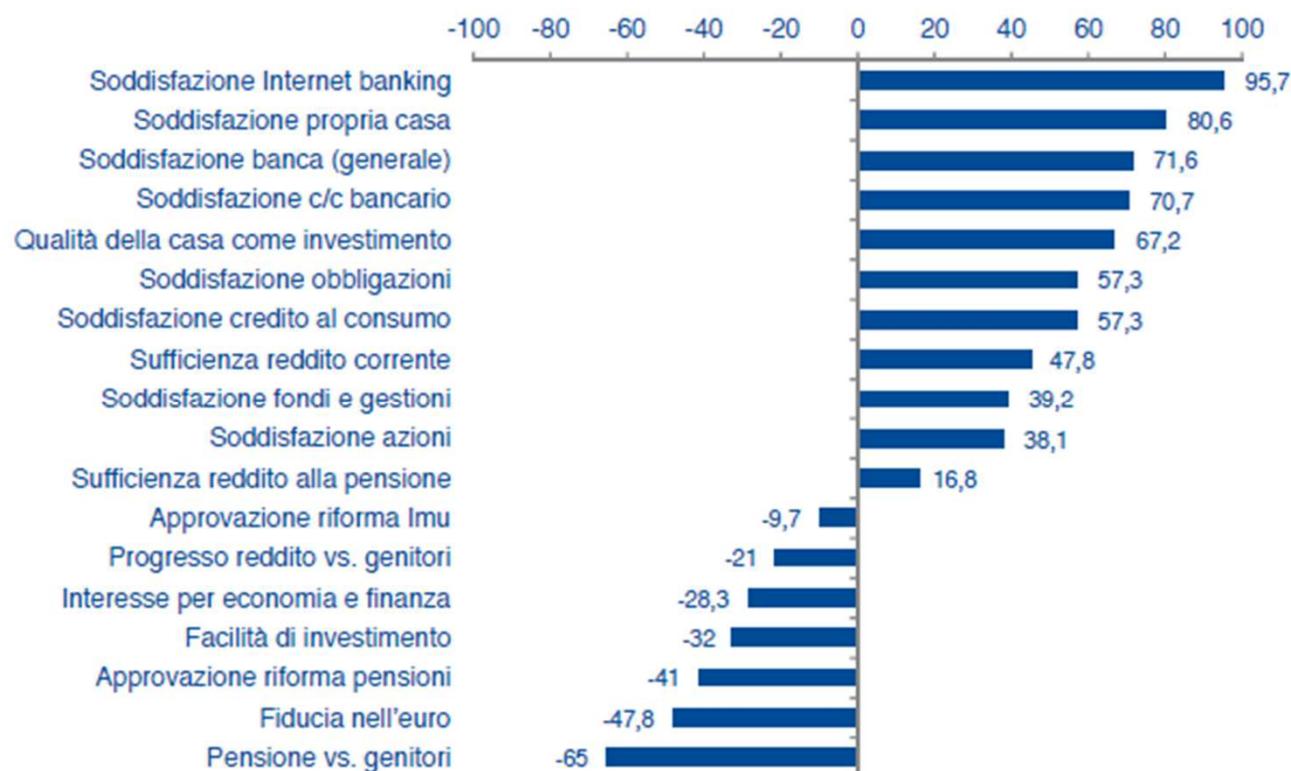
La riforma delle pensioni coglie solo il 13,5 per cento dei boomie già sottoscrittori di fondi pensione

- Il 23,8 per cento, a seguito della riforma, risparmierà di più.
Il 10,6 per cento sottoscriverà una forma previdenziale e il 13,2 per cento aumenterà i contributi integrativi.



Soddisfazioni e delusioni di una generazione nata per «consumare senza pensieri»

- Saldi percentuali tra giudizi positivi e negativi calcolati sui soli boomie.



Qualche conclusione

- La crisi non è finita. Si osservano reazioni positive delle famiglie, sia nel controllo della spesa che nella ricerca di nuove entrate.
- Il risparmio è sempre meno accessibile. Chi ha più mezzi accantona di più per fronteggiare l'incertezza.
- Scende il risparmio per la casa, divenuta un po' meno accessibile, benché ambita. Si risparmia per i figli, per i loro studi, per aiutarli e per lasciare un'eredità.
- Negli investimenti prevale l'attesa che «la tempesta finisca». Aumentano coloro che lasciano i risparmi semplicemente in banca.
- Le obbligazioni sono percepite meno sicure. I fondi comuni e le gestioni si sottoscrivono per ridurre i rischi.
- I baby boomer sono il 60 per cento del campione e l'80 per cento delle persone attive.
- I boomie si sentono delusi economicamente e regrediti rispetto ai propri genitori.
- Dedicano le maggiori energie al lavoro (nel quale sono bene inclusi) e risparmiano, se possono, per i figli.